

## CORONAVIRUS / LA SITUAZIONE A PARMA E IN REGIONE

# 12 Tv Parma «Contagi, con trend stabile chiederemo di anticipare le riaperture»

**Bonaccini: «Se ci lasciano partire salveremo 60mila posti di lavoro»**  
**Azzali (Upi): «Aziende pronte a ricominciare in sicurezza»**

■ La curva dell'epidemia continua a mostrare un andamento positivo e la Regione Emilia-Romagna lavora per anticipare i tempi delle attività produttive nella fase 2. Le aziende di Parma sono pronte, purché si garantisca la sicurezza di chi vi lavora. Molte imprese (e i loro lavoratori) sono in grande sofferenza: ci sarebbe bisogno di più aiuto, anche con meno tasse e capitali a fondo perduto. Un tipo di aiuto che la Regione in certi casi ha dato. Da oggi, ad esempio, sono disponibili 3 milioni a fondo perduto per interventi di sanificazione interna degli alberghi e delle altre strutture del settore turistico emiliano-romagnolo.

Le restrizioni legate al coronavirus e le decisioni del governo Conte sulla fase 2, specie sul lavoro, sono state al centro della puntata di ieri sera di Parma Europa, trasmissione di 12 Tv Parma condotta da Pietro Adrasto Ferraguti. In studio il presidente della Regione Stefano Bonaccini, il direttore dell'Unione parmense degli industriali Cesare Azzali, i sindaci di Parma e Fidenza Federico Pizzarotti e Andrea Massari il direttore dell'Ascom Claudio Franchini. Nella seconda parte della trasmissione, collegamento con l'assessore comunale a Mobilità e ambiente Tiziana Benassi. Sono andati in onda anche un'intervista al commissario straordinario

dell'Azienda ospedaliero-universitaria e dell'Ausl Massimo Fabi e un filmato che documenta come Fidenza ha vissuto la fase più critica. Bonaccini arriva in studio fresco di incontro con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, a Piacenza. Al governo, il presidente aveva dato «cartellino giallo» per non aver toccato adeguatamente il tema dei bambini, anche perché, dice, «mezzo milione di persone torneranno al lavoro da lunedì, c'è bisogno di risposte». E subito è stato indetto un incontro fra governo ed enti locali. «Per me il discrimine è fra chi è pronto e chi non lo è - aggiunge il sindaco Pizzarotti - . Un negozio che fa entrare una persona alla volta, perché deve aspettare?». Bonaccini è d'accordo e ricorda che riaprono i cantieri pubblici e privati e le filiere manifatturiere molto importanti per il nostro territorio. Chi lavora in modo rilevante con l'export poteva già riaprire e i segnali si stanno già cogliendo. L'importante è farlo in sicurezza, sottolinea il direttore dell'Upi Azzali, che aggiunge: «Il sistema produttivo ha la necessità di ripartire. Tutti coloro in grado di garantire la sicurezza delle persone devono poter ripartire. Ci sono state aziende che non hanno interrotto un giorno la produzione e non hanno avuto casi particolari. L'elemento fondamentale è la libertà coniugata con la re-



sponsabilità». Le imprese a Parma risentono cali fra il 34 e il 40% del fatturato e per la metà circa sono coinvolte nelle chiusure; c'è un 70% di ricorso alla cassa integrazione; «Non bisogna comunque pensare che la pandemia sia finita - dice Azzali - . La nostra sicurezza dipende dai nostri comportamenti».

Bonaccini sottolinea che per gli esperti non era possibile riaprire tutti insieme, pena un rimbalzo dell'epidemia non sopportabile. Ora però in Emilia-Romagna ci si impegna per sostenere l'economia: si rischia di perdere circa 60mila posti di lavoro, ma «se ci lasciano ripartire, li recupereremo». Uno dei settori più in difficoltà è quello del beauty e cura della persona. In un video-messaggio, Davide Bollati (Davines) sottolinea che il settore è pronto e chiede di anticipare l'apertura rispetto all'1° giugno: «Il comparto è pronto ad aprire con una modalità di



**PARMA EUROPA** Nella foto grande, da sinistra, il sindaco Federico Pizzarotti, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini; il sindaco di Fidenza, Andrea Massari (in piedi); il conduttore Pietro Adrasto Ferraguti; Cesare Azzali, direttore dell'Unione parmense degli industriali e Claudio Franchini, direttore dell'Ascom. Qui sopra, Bonaccini con Ferraguti nei corridoi di 12 Tv Parma.

nessa in sicurezza dei clienti. È una necessità importantissima per tante famiglie». Un appello simile arriva da Enzo Malanca, presidente della Scuola di cucina Alma: a parte alcune lezioni in streaming, l'attività è ferma e per questa istituzione un eventuale slittamento a settembre sarebbe pesantissimo. Il direttore di Ascom Franchini sottolinea che alle imprese del suo settore manca la liquidità. Oltre ad aiuti a fondo perduto dal governo, invoca sostegno dai Comuni (che hanno già risposto alle domande delle associazioni di categoria): «Spostare in avanti i pagamenti: una discoteca aperta a febbraio non può avere la stessa tasso rifiuti dell'anno scorso. L'occupazione del suolo pubblico: bisognerà avere il doppio di spazio per un terzo del fatturato. L'imposta di pubblicità: in questi tre mesi non posso far pagare un'insegna che nessuno ha visto». Pizzarotti conferma che, da parte sua, sta lavorando per agevolazioni su Cosap, Tari e imposta di pubblicità e fa notare che al Comune mancherebbero 15 milioni di euro di entrata. Per il commercio, inoltre, Franchini evidenzia la necessità di chiarimenti sui doveri degli esercenti dal 18 maggio e di prolungare gli ammortizzatori sociali fino ad agosto. Fra gli altri temi, Bonaccini sottolinea che si lavora anche sulle seconde case. Si pensa di concedere spostamenti di un solo giorno, come in altre Regioni: oggi dovrebbe arrivare il via libera. Discussione in studio anche sul programma degli investimenti pubblici e sulla mobilità sostenibile nella fase 2.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Regione Due milioni di euro per promuovere le vacanze estive

**Una campagna che avrà come protagonisti Accorsi, Cevoli e tanti altri**

■ L'Emilia-Romagna riparte da televisione, web e radio per rilanciare il turismo e promuovere le bellezze del territorio. Con un finanziamento di 2 milioni di euro sono pronte a partire, dopo il lockdown, diverse campagne - realizzate da Regione, Apt e Destinazioni turistiche regionali - per far conoscere le migliori mete turistiche e rilanciare le vacanze. E a raccontare la regione saranno testimonial di eccezione. Le bellezze e la particolarità delle città d'arte, gli itinerari legati al cinema lungola via Emilia, le suggestioni della Dolce Vita, saranno presentati da Stefano Accorsi, mentre spetterà a Paolo Cevoli illustrare le mille attrazioni della Romagna, dal mare alla monta-

gna. I due volti noti dello spettacolo ed emiliano-romagnolo doc saranno affiancati da tre fuoriclasse dello sport, Alberto Tomba, Stefano Baldini e Davide Cassani, nel ruolo di ambasciatori delle tante occasioni per vacanze attive. Il piano di promozione è stato presentato in video conferenza dall'assessore al Turismo, Andrea Corsini e dal presidente di Apt Servizi, Davide Cassani. Erano collegati in diretta anche i presidenti delle tre Destinazioni turistiche regionali di Romagna, Città metropolitana di Bologna, Emilia occidentale: Andrea Gnassi, Matteo Lepore, Natalia Maramotti. «Abbiamo deciso di investire 2 milioni di euro in campagne tv su reti nazionali, web e radio - afferma l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini - per dare un segnale importante di ripartenza del nostro turismo. L'Emilia-Romagna, la sua straordinaria industria turistica, insieme a tutti gli operatori dell'accoglienza, sono pronti a

far decollare al meglio la stagione estiva. Lo diciamo attraverso volti noti e amati, per promuovere attrazioni uniche - dalle meraviglie Unesco delle nostre capitali d'arte e cultura alla vacanza all'aria aperta in Appennino, dall'ospitalità della Romagna con le spiagge attrezzate e sicure, il buon cibo e l'entroterra, all'immaginario cinematografico di Fellini, Antonioni, Guareschi - con il calore di sempre. Ora più che mai c'è bisogno di autenticità, e i volti che abbiamo scelto la rappresentano al meglio». La campagna che coinvolgerà Stefano Accorsi prevede un impegno triennale, con l'attore bolognese protagonista di un racconto, attraverso brevi video e podcast, delle meraviglie delle Città d'Arte e degli itinerari cinematografici lungo la millenaria Via Emilia legati ai grandi registi dell'Emilia-Romagna, da Fellini ad Antonioni, da Pasolini e Bertolucci a Guareschi e all'attività della Cineteca di Bologna, eccellenza internazionale

della Regione. Il racconto sarà veicolato tramite i canali web/social dell'attore e, contestualmente, sui canali web/social della Promozione turistica regionale e delle Destinazioni turistiche. All'ironia di Paolo Cevoli, il compito di raccontare sulle reti Mediaset, con uno spot da 20 secondi, la Romagna e i suoi tanti volti, dalle spiagge ampie e attrezzate per garantire sicurezza e tranquillità anche nel post Covid 19, ai borghi dell'entroterra fino all'Appennino toscano romagnolo, passando per la vacanza in plein air (campeggi) e il benessere termale. Spazio anche alla vacanza attiva con un tris di volti noti dello sport: Alberto Tomba, già testimonial dell'Appennino, il maratoneta reggiano, Stefano Baldini, e Davide Cassani, commissario tecnico della Nazionale italiana di ciclismo maschile, protagonisti con altrettanti spot sulle reti Sky e Rai Sport.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lega «Riaprire subito le attività»

**Rainieri: «Bonaccini dovrebbe avere più coraggio. Sta usando troppa prudenza»**

■ «Bonaccini dovrebbe avere più coraggio, invece, sta usando molta prudenza per non indispettare il Governo. Si è infatti limitato ad auspicare che migliorando l'andamento epidemiologico, forse si potranno anticipare le riaperture di quelle tantissime attività che devono rimanere chiuse anche dopo il 4 maggio. Bisognerebbe, invece, lavorare da subito per farle riaprire quanto prima nella massima sicurezza, altrimenti anche lo stesso Bonaccini sarà lui responsabile di quella disperazione che colpirà moltissimi lavoratori e imprenditori, di cui lui stesso ammette di essere consapevole». Sono le parole che ha rilasciato il vice presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ed esponente

della Lega, Fabio Rainieri, commentando l'intervento in Assemblea del governatore dell'Emilia-Romagna.

«Per andare incontro al grido di allarme giustamente lanciato dalle associazioni di categoria, si dovrebbe lavorare, senza perdere altro tempo prezioso, per avere nel giro di pochi giorni regole chiare per far riaprire quelle stesse attività in massima sicurezza chiedendo e mettendo risorse allo scopo - ha aggiunto Rainieri -. Inoltre, bisognerebbe verificare con più umiltà di quella dimostrata dal governatore, cosa non è funzionata nella gestione sanitaria in Emilia-Romagna e guardare a dove i risultati del contenimento sono stati di gran lunga migliori, quindi al Veneto. Ricordo non solo i dati pessimi di Piacenza, ma anche di Parma non ancora risolti nonostante le rassicurazioni: ci sono stati enormi problemi e tanti troppi decessi che forse potevano essere evitati».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA